



**INVALSI** Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

*Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004*

# PIANO TRIENNALE DI ATTIVITÀ 2021-2023

(Articolo 7 del D. Lgs. n. 218/2016)

Adottato dal Consiglio di Amministrazione il 16 novembre 2020

# INDICE

<b>1</b>	<b>Introduzione</b> .....	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>Missione 1. Attività istituzionali (Sistema Nazionale di Valutazione)</b> .....	<b>4</b>
2.1	Obiettivi operativi .....	4
2.1.1	OBIETTIVO IST1: Rilevazioni nazionali .....	4
2.1.2	OBIETTIVO IST2: Rilevazioni internazionali .....	4
2.1.3	OBIETTIVO IST3: Attuazione del Sistema nazionale di valutazione delle scuole .....	5
2.1.4	OBIETTIVO IST4: Accessibilità dei dati del SNV .....	6
<b>3</b>	<b>Missione 2. Attività di ricerca, innovazione e sviluppo</b> .....	<b>6</b>
3.1	Obiettivi operativi .....	6
3.1.1	OBIETTIVO RIC1: Computer based testing (CBT). .....	6
3.1.2	OBIETTIVO RIC2: Programma “ <b>RI.DI.TE.</b> ” (Riduzione dei Divari Territoriali). .....	7
3.1.3	OBIETTIVO RIC3: Ricerca, innovazione e sviluppo sulla valutazione del servizio scolastico .....	7
3.1.4	OBIETTIVO RIC4: Collegamento tra rilevazioni nazionali e internazionali .....	8
3.1.5	OBIETTIVO RIC5: Supporto alle sperimentazioni didattiche e organizzative .....	8
3.1.6	OBIETTIVO RIC6: Comunicazione verso l’esterno dell’attività istituzionale e di ricerca dell’INVALSI .....	8
3.1.7	OBIETTIVO RIC7: ricerche in collaborazione con altre istituzioni di ricerca pubbliche e private .....	9
<b>4</b>	<b>Gestione delle risorse umane</b> .....	<b>10</b>
4.1	Personale in servizio .....	10
4.2	Fabbisogno di personale a tempo indeterminato .....	10
4.3	Piano di reclutamento e di valorizzazione della professionalità del personale interno .....	12
4.4	Programmazione triennale del reclutamento .....	12
4.5	Fabbisogno di personale a tempo determinato .....	14
4.6	Fabbisogno di personale comandato .....	14
4.7	Gestione delle risorse finanziarie .....	15

# 1 Introduzione

Il presente Piano Triennale di Attività (PTA) definisce, a norma dell'articolo 4 dello Statuto dell'INVALSI<sup>1</sup>, e conformemente a quanto stabilito dall'articolo 5 del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, nelle parti ancora vigenti, e dall'articolo 7 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, le missioni e le attività dell'Istituto insieme alla programmazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali che ne consentono la realizzazione. Esso costituisce la base per la predisposizione del bilancio preventivo e del piano del fabbisogno del personale per il triennio 2021-2023.

Con decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato" il legislatore ha attribuito all'INVALSI nuove e importanti funzioni con particolare riferimento alle seguenti attività:

- 1) realizzazione a sistema di prove nazionali standardizzate di italiano, matematica per i livelli scolastici: seconda e quinta classe della scuola primaria, terza classe della scuola secondaria di primo grado, seconda e quinta classe della scuola secondaria di secondo grado (dall'a.s. 2018-2019);
- 2) realizzazione di prove nazionali standardizzate di inglese (competenze ricettive) per i livelli scolastici: quinta classe della scuola primaria, terza classe della scuola secondaria di primo grado e quinta classe della scuola secondaria di secondo grado;
- 3) somministrazione con tecnologia CBT (*computer based testing*) di tutte prove della scuola secondaria di primo e secondo grado, comprese le prove di inglese;
- 4) restituzione a ciascuno studente dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado di un livello descrittivo delle competenze acquisite in italiano, matematica e inglese all'interno del documento di certificazione delle competenze a conclusione del primo ciclo di istruzione;
- 5) restituzione a ciascuno studente dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado di un livello descrittivo delle competenze acquisite in italiano, matematica e inglese a conclusione del secondo ciclo di istruzione.

Le modalità di espressione e di comunicazione dei risultati individuali conseguiti dagli studenti sono disciplinate dal decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742 con relativi allegati.

Nell'anno scolastico 2018-2019 l'INVALSI ha realizzato pienamente questi nuovi importanti compiti portando a termine con successo l'intero ciclo delle prove, cartacee e CBT, che ha coinvolto complessivamente 2.657.000 studenti con percentuali di partecipazione che variano dall'79% (grado 10, istituti professionali) al 99% (grado 5, italiano e matematica)<sup>2</sup>. A causa della pandemia e della conseguente chiusura di tutte le scuole a partire dal 5 marzo 2020, nell'a.s. 2019-20 le prove standardizzate sono state sospese. Esse sono state svolte solamente da circa 50.000 studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado nei giorni immediatamente precedenti alla chiusura generalizzata di tutte le scuole italiane.

La somministrazione al computer delle prove INVALSI introdotta su base censuaria nel 2018 è stata unanimemente valutata come uno straordinario successo che non ha eguali nel mondo<sup>3</sup>.

Una rilevante conseguenza del decreto legislativo n. 62/2017 è l'incremento del contributo ordinario dello Stato che, dal 2017 al 2019 è aumentato di 4,137 mln di euro.

Grazie alle norme di semplificazione del decreto legislativo n. 218/2016, e all'incremento di attività e di finanziamento previste nel decreto legislativo n. 62/2017, l'INVALSI ha avviato un consistente piano di reclutamento di personale a tempo indeterminato. Si tenga conto che il precedente piano "straordinario" di reclutamento (del 2012), che si è realizzato dal 2012 al 2014, ha consentito l'assunzione di 12 unità di personale, mentre quello svolto da febbraio ad agosto 2017 ha permesso l'assunzione di 32 unità di personale. Successivamente alle assunzioni avvenute nel 2017 il Piano di reclutamento è stato bloccato dal Collegio dei revisori in attesa di verificare l'incrementabilità del fondo accessorio, condizione indispensabile, per la continuità retributiva del personale (neo-assunto e già in servizio). Finalmente, dopo un lungo approfondimento che ha coinvolto diversi soggetti istituzionali (Ministero vigilante, Ministero dell'Economia, Dipartimento per la Funzione Pubblica, Avvocatura Generale dello Stato) che ha richiesto quasi due anni, il 4 ottobre 2019 il Collegio dei revisori ha espresso parere positivo sul fondo accessorio relativo agli anni 2017, 2018 e 2019. Conseguentemente è possibile riavviare il Piano di reclutamento già autorizzato nel 2017.

Il Piano 2021-2023 è articolato nelle due missioni "istituzionale" e "scientifica". Questa articolazione è coerente con le linee guida per la gestione integrata del ciclo della *performance* degli Enti pubblici di ricerca (EPR) emanate dall'ANVUR con Delibera del Consiglio direttivo n. 103 del 20 luglio 2015. In quest'ultimo documento, infatti, l'attività degli EPR è

<sup>1</sup> Lo Statuto vigente dell'INVALSI è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 settembre 2017.

<sup>2</sup> L'illustrazione dei risultati delle prove INVALSI svolte nell'a.s. 2018-2019 si è svolta il 10 luglio 2019 alla Camera dei deputati alla presenza del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e ha avuto una notevolissima risonanza sulla stampa.

<sup>3</sup> Si veda, ad esempio, il comunicato stampa del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca alla pagina web: <http://www.miur.gov.it/-/invalsi-fedeli-bilancio-positivo-per-la-prima-tornata-di-prove-dalle-scuole-risposta-importante-e-il-post-del-responsabile> Education and Skills dell'OCSE, Andreas Schleicher, alla pagina web: <https://oecdutoday.com/italy-national-school-assessment-test-program/>

distinta in attività di “ricerca istituzionale” e in attività di “ricerca scientifica”. Nella tabella qui sotto, tratta dal Piano Triennale Integrato della *Performance*, della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2019 deliberato dal Consigli di Amministrazione (“C.d.a”) INVALSI del 2 febbraio 2017, è evidenziata la corrispondenza tra le due missioni dell’INVALSI e le tre categorie di attività individuate dall’ANVUR.

INVALSI (PTA 2016-2018 e seguenti)	Linee guida ANVUR 2015
“Missione 1 – Attività istituzionali”	“Ricerca istituzionale” <sup>4</sup>
“Missione 2 – Attività di ricerca”	“Ricerca scientifica” <sup>5</sup>
Terza missione – ”terza missione”	“Terza missione”

Alle due missioni principali si affiancano una serie di attività assimilabili a quelle che caratterizzano la cosiddetta Terza missione<sup>6</sup>. Per l’INVALSI tali attività possono essere ricondotte:

1. alla divulgazione della cultura della valutazione;
2. a iniziative di formazione, sempre su tematiche inerenti la valutazione, destinate al personale scolastico;
3. alla partecipazione a seminari e convegni per la promozione della cultura della valutazione;
4. all’organizzazione di seminari di confronto e scambio tra scuole, anche con la partecipazione del MI, degli USR, degli altri EPR e delle istituzioni di ricerca (Università, Fondazioni, ecc.);
5. alla messa a disposizione della comunità scientifica e a soggetti istituzionali di dati per la promozione della ricerca e delle politiche basate su evidenze empiriche.

L’impegno dell’INVALSI per la Terza missione può essere approssimativamente stimato in 1.500 giorni/persona all’anno.

Nella prima missione sono comprese le attività che l’INVALSI è tenuto a svolgere in forza di norme di legge e dei relativi provvedimenti attuativi. La maggior parte di tali attività costituiscono il Sistema Nazionale di Valutazione di cui al DPR 28 marzo 2013, n. 80, oppure sono previste dal recente decreto legislativo 62/2017.

Vale la pena ricordare che la verifica degli obiettivi di apprendimento da parte dell’INVALSI è prevista già dal DPR n. 275/1999, all’art. 10, essendo una delle condizioni imprescindibili per la piena realizzazione dell’autonomia delle singole istituzioni scolastiche.

I tre principali filoni delle **attività istituzionali** sono i seguenti:

- 1) prove nazionali (censuarie per i gradi scolastici 2, 5, 8, 10 e 13<sup>7</sup>);
- 2) indagini internazionali (principalmente nell’ambito dei programmi OCSE-PISA e IEA);
- 3) valutazione delle scuole (autovalutazione e visite dei nuclei per la valutazione esterna).

Tali attività sono finanziate con fondi nazionali.

Al momento (2020) l’Istituto dispone delle seguenti fonti di finanziamento statale:

- parte del Fondo ordinario attualmente fissato in 5,390 mln di euro annui;
- finanziamento *ex* articolo 1, comma 144, della Legge 15 luglio 2015, n. 107 pari a 8 mln di euro (Disegno legge di Bilancio, AS n. 1586/2019);
- finanziamento permanente di cui all’art. 27 del D. Lgs. n. 62/2017 pari a 4,137 mln di euro.

Nella seconda missione sono invece comprese le attività di ricerca dell’Istituto, relative a tematiche e campi di studio, organizzate in progetti o programmi.

<sup>4</sup> Si tratta di attività svolte in conformità a un mandato istituzionale, iscritto nella legge istitutiva, nello statuto o in atti amministrativi di alto livello. Esse producono, sulla base della ricerca compiuta dagli enti e delle competenze scientifiche del proprio personale, beni di interesse del governo, della pubblica amministrazione, delle comunità scientifiche o dei cittadini. [Linee guida ANVUR 2015, p. 6].

<sup>5</sup> La ricerca scientifica produce conoscenza originale che rappresenta un avanzamento nello stato del sapere consolidato. Per sua natura, essa è sottoposta alla verifica inter-soggettiva dei pari all’interno di comunità organizzate e si realizza attraverso pubblicazioni inserite in forme di comunicazione scientifica strutturate e specializzate (riviste, collane editoriali, conferenze etc.). Dalla ricerca scientifica possono discendere poi altri prodotti di ricerca – quali brevetti, disegni, *software*, mappe, database etc. – di norma anch’essi associati a pubblicazioni o eventualmente materializzati in “oggetti” suscettibili di osservazione esterna. [Linee guida ANVUR 2015. P. 5].

<sup>6</sup> Il termine Terza Missione applicato agli EPR è evidentemente mutuato dal contesto accademico in cui dagli ultimi decenni del secolo scorso si è andato associando alle attività principali di ricerca e didattica. Queste ultime hanno tradizionalmente un impatto sulle popolazioni coinvolte, rispettivamente gli altri ricercatori e gli studenti, ma tendono a influenzare sempre più le altre componenti della società, con le quali gli enti hanno un’interazione diretta. Tali ricadute, che storicamente si sono manifestate in varie forme, sono state concettualizzate sotto la rubrica “Terza Missione”. L’assunzione sottostante è che gli effetti benefici delle attività scientifiche possano essere ricercati in modo intenzionale, organizzato e sistematico. Questa consapevolezza fa seguito a un drastico aumento delle aspettative della società e del sistema economico nei confronti del mondo della ricerca. [Linee guida ANVUR 2015. p 9]

<sup>7</sup> D’ora in avanti nel presente documento si adoterà il termine “Grado”, seguito da un numero compreso tra 1 e 13, per designare, le classi dell’ordinamento scolastico vigente in Italia ordinate dalla prima classe della scuola primaria (“Grado 1”) alla quinta classe della scuola secondaria di secondo grado (“Grado 13”).

Le attività di ricerca sono finanziate principalmente:

- da parte del Fondo ordinario attualmente fissato in 5,390 mln di euro annui;
- da progetti affidati dall’Autorità di Gestione delle programmazioni PON a valere su fondi FSE e FESR;
- da altri progetti di ricerca pubblici o privati;
- da altri soggetti pubblici e privati.

## 2 Missione 1. Attività istituzionali (Sistema Nazionale di Valutazione)

### 2.1 Obiettivi operativi

#### 2.1.1 OBIETTIVO IST1: Rilevazioni nazionali

Con l’a.s. 2018-2019 si è realizzata l’estensione del sistema delle rilevazioni nazionali su base universale all’ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado come previsto dall’art. 19 del D. Lgs. n. 62/2017. All’interno di tale processo inoltre sono in particolare da consolidare e, in parte da perseguire *ex novo*:

- a. semplificazione e velocizzazione del processo di conduzione delle prove e di restituzione dalle scuole all’INVALSI dei dati degli elaborati da analizzare. Tale semplificazione sarà realizzata mediante la progressiva somministrazione delle prove mediante computer (*computer based testing* – CBT). Le somministrazioni CBT sono iniziate a partire dal grado 10 (II secondaria di secondo grado) dall’a.s. 2016-17 (somministrazione del questionario studente) per proseguire nella loro implementazione negli anni scolastici successivi; nell’a.s. 2017-2018 sono state somministrate in modalità CBT le prove dei gradi 8 e 10; a partire dall’a.s. 2018-2019 si è aggiunta anche la somministrazione CBT del grado 13;
- b. completamento dell’ancoraggio (entro la fine del 2021) anche per la quinta primaria (grado 5);
- c. completamento di *repository* in rete e altri strumenti che consentano alle scuole di accedere a una *item bank* costruita per un uso continuativo e autonomamente definito di prove simili a quelle incluse nelle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti, oltre all’avvio di momenti di riflessione e ricerca-azione sulla didattica a partire dai risultati delle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti;
- d. introduzione della prova d’Inglese multistadio per la scuola secondaria di primo e secondo grado.

#### 2.1.2 OBIETTIVO IST2: Rilevazioni internazionali

L’Istituto ha fra le sue finalità quella di assicurare la partecipazione dell’Italia alle indagini comparative internazionali (promosse principalmente da IEA e OCSE), particolarmente rilevanti per offrire un confronto fra sistemi scolastici di differenti Paesi. Le indagini internazionali si caratterizzano ciascuna per una propria differente ciclicità, che in ciascun anno impone di realizzare alternativamente le fasi preparatorie, le prove sul campo, gli studi principali e la produzione dei rapporti sui risultati delle diverse indagini.

L’art. 1, comma 7, del D. Lgs. n. 62/2017 stabilisce che le istituzioni scolastiche partecipino alle indagini internazionali. Il campionamento è effettuato dai consorzi internazionali ed è casuale e stratificato.

Si indicano di seguito le attività correlate con lo svolgimento delle indagini internazionali per ciascuno degli anni cui si riferisce il presente Piano.

#### 2021

- sarà realizzata la prova sul campo della rilevazione OCSE PISA 2022<sup>8</sup>, con ambito principale Matematica. La rilevazione riguarderà anche la lettura, le scienze e la financial literacy;
- sarà realizzato lo studio principale della rilevazione IEA PIRLS/ePIRLS 2021. L’indagine riguarderà la comprensione della lettura e coinvolgerà un campione di classi di quarta primaria. Le prove saranno somministrate in modalità computerizzata, ma una parte degli studenti sosterrà prove e questionari nella modalità tradizionale carta e matita, per consentire il mantenimento del trend con le rilevazioni precedenti (“bridge study”).

#### 2022

- Sarà realizzato lo studio principale dell’indagine OCSE PISA 2022, con l’introduzione del computer adaptive testing per le prove di matematica;

---

<sup>8</sup> Originariamente PISA 2021. Nel 2020, infatti, si sarebbe dovuta realizzare la prova sul campo di PISA e nel 2021 lo studio principale. Tuttavia, a causa dell’emergenza da Covid-19, non è stato possibile raccogliere una quantità di dati sufficiente a consentire la validazione degli strumenti e delle procedure. Pertanto, dopo consultazione con i rappresentanti dei Paesi membri, l’OCSE ha deciso di rinviare l’indagine di un anno.

- sarà realizzato lo studio principale della rilevazione IEA ICCS 2022. L'indagine riguarderà la rilevazione delle conoscenze e delle competenze relative all'educazione civica e alla cittadinanza in un campione di classi di studenti di terza secondaria di primo grado. L'indagine coinvolge inoltre un campione di 20 insegnanti di ciascuna scuola campionata. Per la prima volta prove e questionari si svolgeranno anche in modalità computerizzata, nei Paesi, fra i quali l'Italia, che hanno aderito a questa opzione.
- sarà condotta la prova sul campo della rilevazione IEA TIMSS 2023. L'indagine riguarderà gli ambiti di matematica e scienze e coinvolgerà un campione di classi della quarta primaria e della terza secondaria di I grado. Le prove saranno somministrate in modalità computerizzata;
- sarà condotta la prova sul campo della rilevazione IEA ICILS 2023. L'indagine riguarderà le competenze digitali e informative e coinvolgerà un campione di studenti della terza secondaria di I grado. L'indagine coinvolge inoltre un campione di 20 insegnanti di ciascuna scuola campionata. Le prove saranno somministrate in modalità computerizzata
- saranno pubblicati i risultati della rilevazione IEA PIRLS/ePIRLS 2021.

## 2023

- sarà realizzato lo studio principale della rilevazione IEA TIMSS 2023;
- sarà realizzato lo studio principale della rilevazione IEA ICILS 2023;
- saranno pubblicati i risultati della rilevazione OCSE PISA 2022;
- saranno pubblicati i risultati della rilevazione IEA ICCS 2022.

### 2.1.3 OBIETTIVO IST3: Attuazione del Sistema nazionale di valutazione delle scuole

Con l'avvio del DPR 80/2013, dall'anno scolastico 2014-2015 l'INVALSI partecipa, come soggetto coordinatore, al Sistema nazionale di valutazione nell'ambito delle azioni definite dal MI in attuazione della Direttiva 11/2014 e delle successive.

L'Istituto garantisce il supporto all'azione di autovalutazione delle scuole con definizione di strumenti atti a rilevare situazioni critiche e di disagio e a fornire un *feedback* alle singole scuole e alle loro diverse componenti. Le azioni in questione sono già state realizzate nell'ambito dei progetti *Vales* e *Valutazione e Miglioramento*, sulla base quindi di risorse in gran parte straordinarie. Tale lavoro ha consentito di fornire al MI un prototipo di Rapporto di autovalutazione, validato da un'ampia platea di scuole, che è stato presentato nel novembre del 2014 e messo a sistema a partire dall'a.s. 2014-15. Questi progetti hanno inoltre rappresentato il cantiere per la predisposizione del modello di valutazione esterna, così come implementato durante l'a.s. 2015-16 per il Sistema Nazionale di Valutazione, attraverso la elaborazione di procedure, protocolli e strumenti, nonché la selezione e formazione dei nuclei di valutazione esterna.

Nell'ambito delle attività legate al coordinamento funzionale del Sistema Nazionale di Valutazione, l'INVALSI sviluppa una serie di azioni di supporto scientifico per l'autovalutazione quali:

- l'elaborazione, l'aggiornamento e la validazione del format del Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- la predisposizione di linee guida per lo svolgimento dell'autovalutazione da parte delle scuole;
- la ridefinizione degli indicatori più significativi della qualità del servizio scolastico;
- la ridefinizione del Questionario Scuola, lo strumento volto alla rilevazione di aspetti di processo e di funzionamento delle istituzioni scolastiche i cui dati vanno a contribuire alla costruzione degli indicatori predisposti per compiere il processo autovalutativo e presenti all'interno del Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- la predisposizione del quadro teorico e metodologico di strumenti quali i Questionari per gli Studenti, per i Docenti e per i Genitori al fine di costruire indicatori validi ai fini dei processi autovalutativi messi in atto dalle scuole;
- la redazione dei rapporti di ricerca e propone iniziative a fini di divulgazione scientifica
- la conduzione di approfondimenti di ricerca specifici ai fini della validazione di strumenti e procedure, anche in una prospettiva di revisione del protocollo delle visite esterne per includere nuove istanze conoscitive legate al funzionamento della scuola in tutte le sue componenti.

Per ciò che riguarda la valutazione esterna delle scuole sono state condotte tre tornate di valutazione esterna; il ciclo di visite della tornata dell'a.s. 2018-19 ha coinvolto 421 istituzioni scolastiche. Nell'ambito della valutazione esterna l'INVALSI ha i seguenti compiti:

- supporta la Conferenza del Sistema Nazionale di Valutazione;
- costruisce strumenti e protocolli per la valutazione esterna;
- elabora format per il Rapporto di Valutazione Esterna e ne redige linee guida per la compilazione con l'obiettivo di identificare dei punti di forza e di debolezza delle scuole, al fine di supportarle nell'individuazione delle aree che necessitano di interventi di miglioramento;
- seleziona i valutatori;
- forma e aggiorna i componenti dei nuclei di valutazione esterna (NEV) all'uso di protocolli e strumenti, e supporta i NEV nelle diverse fasi della valutazione esterna;
- elabora modalità di restituzione dei Rapporti valutazione esterna;
- progetta e implementa strumenti informatizzati per il supporto dei Nuclei di Valutazione Esterna;

- coordina gli aspetti di gestione organizzativa e amministrativa dei contatti e delle visite nelle scuole e di selezione e formazione dei valutatori;
- elabora i dati e redige i rapporti di ricerca e propone iniziative a fini di divulgazione scientifica;
- conduce approfondimenti di ricerca specifici ai fini della validazione di strumenti e procedure.

A seguito della sperimentazione per la realizzazione del Rapporto di Autovalutazione per i Centri provinciali per l'Istruzione degli Adulti, che si è conclusa nel 2019, dal 2020 è stato avviato un processo di analisi e di studi a partire dai prodotti e dai risultati della sperimentazione. Inoltre è stato avviato un processo di accompagnamento formativo e informativo rivolto ai Centri provinciali per l'Istruzione degli Adulti per la sua messa a sistema.

Nel 2020 si è conclusa la sperimentazione del RAV per la scuola dell'infanzia statale e paritaria, a seguito della quale è stato avviato un processo di analisi e di studi a partire dai prodotti e dai risultati della sperimentazione. Inoltre è stato avviato un processo di accompagnamento formativo e informativo rivolto alle scuole dell'infanzia in vista della sua messa a sistema.

Dal 2020 è stata avviata la sperimentazione del RAV IeFP per i Centri di Formazione Professionale.

#### 2.1.4 OBIETTIVO IST4: Accessibilità dei dati del SNV

INVALSI ha raccolto negli anni una preziosa mole di dati sul sistema scolastico nazionale e internazionale. Anche in seguito all'entrata nel Sistema statistico nazionale (D.P.C.M. del 20 aprile 2016, G.U. n. 129 del 4-6-2016) INVALSI ha il compito di diffondere i propri dati, mettendoli a disposizione della comunità scientifica e istituzionale. Per questa ragione si prevede di potenziare l'infrastruttura tecnica e metodologica per rendere i dati in possesso di INVALSI un *public good* a disposizione della comunità.

## 3 Missione 2. Attività di ricerca, innovazione e sviluppo

### 3.1 Obiettivi operativi

#### 3.1.1 OBIETTIVO RIC1: Computer based testing (CBT).

Trasformazione delle prove "carta e matita" in prove da svolgere su computer, anche in forma adattiva.

L'INVALSI ha presentato, nel luglio del 2015, uno specifico progetto nell'ambito della programmazione PON 2014-2020, che include la realizzazione progressiva di tutte le prove nazionali su computer. Il progetto prevede la realizzazione della prova del grado 8 e 10 nel 2018 e, gradualmente, quella degli altri livelli. Il predetto progetto è stato pienamente realizzato e ha consentito il passaggio alle somministrazioni mediante computer per la scuola secondaria (grado 8, 10 e 13). Dall'aprile del 2015 la costruzione della Piattaforma operativa unitaria, in collaborazione con i Servizi statistici del MI, prevista dalla Direttiva 11/2014, ha consentito un ulteriore rafforzamento del processo di restituzione dei risultati delle prove al sistema e alle singole scuole con funzioni di *benchmarking* e di stimolo all'autovalutazione. Inoltre, la piena e positiva collaborazione con i Servizi statistici del MI ha consentito di implementare il calcolo del valore aggiunto (*effetto scuola*) per tutti gli ordini di scuola: a) tra la II e la V primaria; b) per la scuola secondaria di I grado; c) per il primo biennio della scuola secondaria di secondo grado e dal 2019 anche per l'ultimo triennio della scuola secondaria di secondo grado. Tale attività ha richiesto, a monte, il rafforzamento del sistema statistico-informativo, con pieno utilizzo del profilo longitudinale dei dati derivanti dalle rilevazioni sugli apprendimenti (in prospettiva anche in collegamento con gli esiti successivi, a partire dalla carriera universitaria), e un suo migliore raccordo con le banche dati esterne, con riferimento in particolare all'utilizzo delle anagrafi scolastiche e universitarie, alle informazioni sul contesto territoriale della scuola di fonte ISTAT e alle informazioni di natura amministrativa connesse con lo strumento "scuola in chiaro". Rispetto ai notevoli passi in avanti già compiuti con riferimento alle prove svolte tra il 2012 e il 2019, si intende in particolare operare nel senso di:

- potenziare il collegamento longitudinale e la conseguente restituzione alle scuole di risultati posteriori dei loro ex alunni e del *valore aggiunto* (effetto scuola), calcolato tenendo conto dei risultati pregressi dei loro attuali alunni. Si è iniziato tale sviluppo con i dati delle rilevazioni INVALSI del 2016 e nel 2019 il sistema è stato implementato nella sua prima struttura *a regime*;
- costruire serie storiche dei risultati delle singole scuole, disaggregati a livello di singoli plessi scolastici;
- localizzare (*geolocalizzazione*) le scuole (e i singoli plessi) al fine di collegare meglio i risultati delle stesse con la situazione del contesto di riferimento;
- potenziare e perfezionare ulteriormente, anche alla luce delle modifiche apportate alle modalità di conduzione delle prove, le procedure di stima del *cheating* (passando altresì a forme di correzione differenziate tra singoli alunni di una stessa classe, onde evitare di sottostimare la varianza di risultati all'interno delle singole classi);
- accrescere il grado di interattività nell'accesso ai risultati delle prove, e ad altre informazioni rilevanti, per le scuole e le loro singole componenti (genitori, docenti etc.);

- f. portare a termine per il 2020 un sistema di *datawarehouse* ad accesso libero;

Trasversalmente a tutti gli obiettivi istituzionali, l'ingresso dell'INVALSI nel Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) ha determinato un'ulteriore intensificazione dello sforzo per garantire elevati standard qualitativi dei dati e delle analisi statistiche fornite dall'Istituto a soggetti esterni. Come previsto dalla normativa vigente, l'appartenenza al SISTAN richiede che tutti i dati forniti all'esterno con una valenza istituzionale siano sottoposti a una rigorosa procedura centralizzata di verifica da parte del servizio statistico dell'INVALSI. In questo modo può divenire realizzabile l'obiettivo di entrare nel Piano statistico nazionale con i conseguenti vantaggi scientifici e anche di finanziamento. L'ingresso nel SISTAN e ancora di più nel Piano statistico nazionale consentirà di dare una maggiore visibilità ai dati raccolti da INVALSI sul sistema educativo nazionale, favorendo quindi la cultura del dato e della valutazione basata anche su evidenze empiriche, aspetti che nel Paese richiedono ancora un grosso investimento scientifico e culturale. Inoltre, in questo modo sarà messa a disposizione della collettività professionale e scientifica l'unica fonte nazionale unitaria relativa a dati valutativi (apprendimenti, scuole, ecc.) sul sistema scolastico statale e paritario del Paese, favorendone quindi la crescita e il miglioramento.

### 3.1.2 OBIETTIVO RIC2: Programma “**RI.DI.TE.**” (Riduzione dei Divari Territoriali).

[In collaborazione con il Dipartimento per l'Istruzione del MIUR. Identificazione delle aree critiche del sistema educativo e delle istituzioni scolastiche in condizioni di maggiore criticità]

L'INVALSI consentirà l'identificazione operativa delle istituzioni scolastiche in condizioni di maggiori difficoltà sulla base di indicatori di sistema come previsto al punto a2 della Direttiva 11/2014. Il lavoro analitico sarà finalizzato all'identificazione di situazioni critiche, vuoi per via di un insoddisfacente funzionamento delle istituzioni scolastiche, vuoi per la presenza di situazioni di contesto particolarmente difficili. L'attenzione non sarà prestata solo alle misure tratte dalle rilevazioni sugli apprendimenti, in livelli o in termini di *valore aggiunto* attribuibile alle istituzioni scolastiche, ma anche su altri indicatori di fonte RAV o di altre fonti, volti ad esempio a cogliere il contesto operativo o altri elementi della *performance* istituzionale. La finalità è quella di cogliere possibili segnali d'allarme, a beneficio delle singole scuole e del sistema, identificando, così, le istituzioni scolastiche che possano aver bisogno di un supporto particolare o comunque, ai sensi del Regolamento SNV, di un intervento esterno.

Anche sulla base dei risultati delle indagini internazionali (OCSE PISA e TALIS, IEA TIMSS, PIRLS e ICCS) sarà possibile elaborare rapporti tematici focalizzati su aspetti problematici del sistema educativo emersi dai predetti risultati, allo scopo di segnalarli, esplorarne le implicazioni e le possibili cause, identificare eventuali necessità di approfondimento con progetti ad hoc, individuare possibili interventi di correttivi o di miglioramento.

### 3.1.3 OBIETTIVO RIC3: Ricerca, innovazione e sviluppo sulla valutazione del servizio scolastico

L'entrata a regime del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) è stata preceduta da alcune importanti sperimentazioni (progetti Valutazione & Miglioramento, VSQ, Vales), condotte da INVALSI e realizzate grazie al contributo dei Fondi PON, che hanno permesso di testare strumenti e procedure per i percorsi valutativi delle scuole. Tuttavia, l'estensione a livello nazionale del processo di valutazione ha rappresentato un passaggio importante che ha richiesto un'analisi attenta delle modalità di applicazione delle procedure, dell'adeguatezza degli strumenti di valutazione e autovalutazione e delle competenze degli esperti chiamati a valutare le scuole. Infatti, in linea con gli esiti della letteratura internazionale di settore, possono rappresentare requisiti fondamentali per garantire la qualità del SNV queste due azioni: 1) attivare un sistema di monitoraggio e valutazione degli strumenti elaborati con lo scopo di assicurare un controllo costante per una eventuale ricalibratura - in un'ottica innovativa e contestuale - degli interventi del processo di autovalutazione/valutazione esterna; 2) individuare le competenze necessarie ai processi valutativi *nelle e delle* scuole. Data l'esperienza acquisita da INVALSI in questo ambito di ricerca teorica ed empirica, dal 2015 (fino al 2023), si è scelto di individuare macroaree di progettazione, afferenti ai processi di valutazione esterna/autovalutazione delle scuole. In particolare, è stato elaborato il Progetto PON Valu.E (Valutazione / Autovalutazione Esperta), cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, strutturato come azioni di studio, ricerca e servizio aventi la finalità complessiva di promuovere e sostenere la qualità del SNV. A seguito della conclusione dell'Azione 1 del progetto (*Valutare la valutazione*), sviluppata nel precedente triennio, e di parte delle analisi di sfondo previste nell'Azione 2, gli esiti degli studi, delle attività di elaborazione sperimentale di strumenti di autovalutazione e delle ricerche condotte, disseminate negli ambienti scientifici di settore, nazionali ed internazionali, hanno permesso di implementare le successive due azioni previste dal progetto, ossia l'Azione 2 (*Sostenere l'autovalutazione delle scuole*) e l'Azione 3 (*Delineare la competenza esperta per la valutazione della e nella scuola*), dove si prevedono indagini finalizzate alla definizione delle competenze per la valutazione. Infatti, l'Azione 1 ha messo in luce, in estrema sintesi, quanto la formazione alla valutazione permetta ai soggetti coinvolti di modificare la propria percezione verso tali processi e di comprendere l'uso che degli esiti della valutazione possono fare. Più nello specifico, nel 2020 ha preso avvio *Valu.E for Schools* che ha come finalità quella di testare l'efficacia di modelli formativi a supporto delle attività di autovalutazione delle scuole, ponendo il ruolo dell'INVALSI come facilitatore e acceleratore per la strutturazione di reti tra i diversi attori a sostegno della qualità del SNV, in modo innovativo. Le azioni formative e di supporto

che si stanno sperimentando sono volte a migliorare la capacità di intervento del personale delle scuole nei processi valutativi e autovalutativi mediante un'azione formativa appositamente elaborata da operatori economici selezionati con procedura pubblica e suddivise per macroaree geografiche, nonché supervisionate dal gruppo di ricerca. Nella predisposizione del disegno di valutazione dell'intervento volto ad indentificare quanto e come, che ha una durata biennale, l'INVALSI ha adottato un paradigma che combina più approcci in funzione sia degli obiettivi sia della molteplicità dei livelli, delle attività e degli attori coinvolti. Sono coinvolte nell'azione 90 istituzioni scolastiche, di cui 45 costituiscono il gruppo di intervento cui è rivolta un'attività formativa e di supporto 'su misura' da parte di operatori economici selezionati; altre 45 scuole formano il gruppo di controllo, a cui sarà dedicata un'attività formativa a distanza centralizzata, a partire dal 2022, elaborata e gestita dall'INVALSI nell'ambito dell'Azione 3, grazie all'implementazione di un ambiente e-learning volto a fornire a diversi soggetti (insegnanti, dirigenti scolastici, esperti selezionati per la valutazione esterna) le conoscenze utili e gli strumenti metodologici necessari per valutare la qualità dei processi formativi e organizzativi della scuola. La qualità dei contenuti formativi erogati è supervisionata da un Comitato tecnico scientifico di esperti pluridisciplinare, nominato dalla Direzione Generale INVALSI e prevede una sperimentazione pilota con circa 500 soggetti fra insegnanti e dirigenti scolastici di 5 moduli formativi composti da 10 unità didattiche per un percorso completo, fruibile in due annualità, di 300 ore. L'analisi e la valutazione di questo processo formativo ha l'obiettivo di contribuire alla definizione della competenza esperta per i processi di valutazione. Infine, come previsto dal progetto, sono in via di implementazione dei servizi tecnologici integrati, finalizzati alla creazione di un portale informativo che permette la gestione e somministrazione di web survey e altri servizi multimediali. Con la finalità di raccogliere e dare visibilità all'insieme delle attività del Progetto PON VALU.E e dei network di ricerca che si sono sviluppati, così come indicato in sede di progettazione europea, si sta elaborando un repository per la diffusione di quanto elaborato ad un pubblico sempre più ampio.

### 3.1.4 OBIETTIVO RIC4: Collegamento tra rilevazioni nazionali e internazionali

Verrà condotto un progetto *ad hoc* con obiettivi di collegamento, anche nella metrica, tra prove nazionali e internazionali (adoperando il materiale già rilasciato di queste ultime): tale progetto verrebbe svolto con risorse straordinarie, ma ponendosi l'obiettivo di un parziale ancoraggio, a regime, delle prove nazionali a quelle internazionali. Le attività di cui al presente punto verranno realizzate a partire dal 2021.

### 3.1.5 OBIETTIVO RIC5: Supporto alle sperimentazioni didattiche e organizzative

L'Istituto, per sua *mission* fondamentale, è impegnato nella produzione di un patrimonio informativo cospicuo che merita approfondimenti ulteriori anche da parte di ricercatori esterni. A tal fine, come già è avvenuto fino al 2016 con evidenti successi per il tipo di elaborazioni proposte<sup>9</sup>, l'Istituto si ripropone di continuare a realizzare momenti di incontro nei quali vengano presentati e discussi studi e indagini al fine di una migliore conoscenza del funzionamento del sistema scolastico italiano. Il 4° seminario sull'utilizzazione dei dati INVALSI per la ricerca e la scuola si svolgerà a Roma dal 29 novembre 2019 all'1 dicembre 2019. L'Istituto ha ricevuto oltre 200 proposte di comunicazioni su progetti realizzati da scuole e da gruppi universitari.

L'Istituto prevede inoltre di offrire periodicamente assegni di ricerca a favore di giovani che stiano per terminare il dottorato di ricerca o l'abbiano concluso da poco, in modo da promuovere la scelta della ricerca educativa come campo di elezione e ulteriore specializzazione nello sviluppo della loro carriera accademica.

A partire dal 2019 è stato aperto il sito *INVALSIopen* al fine di facilitare la comunicazione verso l'esterno, non solo le scuole, sempre con l'obiettivo di promuovere la cultura della valutazione.

### 3.1.6 OBIETTIVO RIC6: Comunicazione verso l'esterno dell'attività istituzionale e di ricerca dell'INVALSI

Negli ultimi tempi la comunicazione sta acquisendo un'importanza sempre maggiore in tutti i settori di attività dell'istituto. Per questa ragione, già a partire dal 2019, è stato aperto il sito *INVALSIopen*, strumento per diffondere la cultura della valutazione, con particolare riguardo alle prove standardizzate (nazionali e internazionali) all'uso dei dati per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze. Esso rappresenta un primo passo lungo questa linea di sviluppo e di ricerca. Un altro esempio in questa direzione, nato sotto la spinta e le indicazioni della Progettazione Europea, è rappresentato da *Valu.Enews*, lo strumento di disseminazione scientifica del Progetto PON Valu.E, che, nato nel 2017 come newsletter, si è evoluto in *Research Magazine* in grado di offrire periodicamente contenuti scientifico-divulgativi in formato *open access*, registrato al Centro Italiano ISSN della Biblioteca Centrale Marconi del CNR. Lo strumento è infatti finalizzato a presentare all'opinione pubblica non solo gli esiti scientifici delle ricerche ma anche le diverse progettazioni/programmazioni scientifiche nel loro divenire e prendere forma, secondo la prospettiva cosiddetta *open science*.

<sup>9</sup> Ci si riferisce, ad esempio, al seminario nazionale annuale "I dati INVALSI: uno strumento per la ricerca" che viene organizzato dal 2016 e che, nel 2021, si svolgerà a Roma dal 25 al 28 febbraio 2021.

Nell'ambito delle indagini internazionali, è stato sviluppato il web magazine *Educazione nel Mondo* i cui i primi due numeri saranno pubblicati a fine 2020. L'obiettivo primario del magazine è quello di chiarire l'importanza di fare ricerca in ambito internazionale, affrontando le tematiche inerenti l'educazione da un punto di vista che tenga conto dei diversi paesi e delle loro peculiarità.

### 3.1.7 OBIETTIVO RIC7: ricerche in collaborazione con altre istituzioni di ricerca pubbliche e private

INVALSI assume come proprio obiettivo la conduzione di attività di ricerca in collaborazione (convenzioni, progetti comunitari, progetti PRIN, programma HORIZON, ecc.) con altre istituzioni di ricerca pubbliche e private al fine di esplorare nuovi campi purché coerenti con le proprie finalità istituzionali. A tal fine promuove collaborazioni e scambi con altri soggetti esterni, anche mettendo a disposizione il proprio patrimonio bibliografico e documentale a supporto delle attività di ricerca (WMS OCLC), reso accessibile mediante servizi biblioteconomici qualificati e tecnologicamente avanzati. (Reference bibliografico).

## 4 Gestione delle risorse umane

### 4.1 Personale in servizio

Nella Tabella 1 è indicata la consistenza del personale al 1 settembre 2020.

Tabella 1

Tipologia di personale	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato	Totale
Dirigenti di ricerca	1	0	1
Primi ricercatori	5	0	5
Ricercatori	19	0	19
Dirigenti tecnologi	2	0	2
Primi tecnologi	4	0	4
Tecnologi	1	0	1
Collaboratori tecnici enti di ricerca (CTER)	46	29	75
Dirigenti amministrativi	1	0	1
Funzionari amministrativi	3	0	3
Collaboratori amministrativi	17	3	20
Operatori tecnici	1	0	1
Operatori amministrativi	0	0	0
<b>TOTALE Ricerca</b>	<b>32</b>	<b>0</b>	<b>32</b>
<b>TOTALE Amministrazione</b>	<b>68</b>	<b>32</b>	<b>100</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	<b>32</b>	<b>132</b>
<i>Personale comandato</i>			<b>1</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>100</b>	<b>32</b>	<b>133</b>

La situazione del personale in servizio rispetto al fabbisogno (vedi paragrafo 4.2), benché migliore rispetto agli anni precedenti il 2017, è ancora lontana dalla copertura dell'intero fabbisogno. Dalla tabella riportata nel paragrafo sul fabbisogno si ricava, infatti, che il personale a tempo indeterminato attualmente in servizio è il 69% di quello necessario (100 unità rispetto a 145 posti dell'attuale fabbisogno). Se per molte attività di ricerca, che hanno carattere temporaneo, si può giustificare il ricorso alle previste forme di flessibilità del lavoro (personale a tempo determinato, collaborazioni per incarichi di ricerca, assegni di ricerca, ecc.), non è così per le attività istituzionali che derivano da mandati istituzionali o da norme di legge.

### 4.2 Fabbisogno di personale a tempo indeterminato

Il fabbisogno di personale a tempo indeterminato necessario per la realizzazione delle attività previste nel presente piano è indicato nella tabella 2.

Come per i PTA precedenti, si sottolinea che l'attuale fabbisogno è determinato dalle funzioni che la legge assegna all'IN-VALSI.

Come si può facilmente verificare il personale destinato alle attività istituzionali costituisce il 74% dell'intero fabbisogno e, conseguentemente, il personale dei servizi amministrativi ne rappresenta il 26%.

Si fa presente che la copertura finanziaria dell'attuale fabbisogno corrisponde al 24% della media triennale delle entrate, pertanto, la copertura dell'intero fabbisogno è pienamente conforme ai limiti previsti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 218/2016, la direzione generale procederà gradualmente alle assunzioni.

Nella successiva tabella n. 2 è riportato il fabbisogno di personale per il triennio 2021-2023 con evidenziazione del costo attuale e del costo presunto complessivo a regime.

**Tabella 2– FABBISOGNO DI PERSONALE**

<b>Profili professionali</b>	<b>Livello</b>	<b>Consistenza al 1/9/2020</b>	<b>Fabbisogno PTA 21-23</b>	<b>Costo fabbisogno (PTA 21-23)</b>
Dirigente di ricerca	I	1	1	106.870
Primo ricercatore	II	5	10	741.539
Ricercatore	III	19	27	1.680.861
<b>Totale Ricercatori</b>		<b>25</b>	<b>38</b>	<b>2.529.270</b>
Dirigente tecnologo	I	2	3	297.502
Primo tecnologo	II	4	5	385.068
Tecnologo	III	1	7	389.128
<b>Totale Tecnologi</b>		<b>7</b>	<b>15</b>	<b>1.071.698</b>
<b>Totale Livelli I-III</b>		<b>32</b>	<b>53</b>	<b>3.600.969</b>
Dirigente Amministrativo	II fascia	1	1	134.034
<b>Totale Dirigenza</b>		<b>1</b>	<b>1</b>	<b>134.034</b>
Collaboratore TER	IV	1	2	115.747
Collaboratore TER	V	5	5	269.247
Collaboratore TER	VI	40	56	2.724.921
<b>Totale CTER</b>		<b>46</b>	<b>63</b>	<b>3.109.914</b>
Funzionario amm.ne	IV	1	1	58.791
Funzionario amm.ne	V	2	5	263.740
<b>Totale FA</b>		<b>3</b>	<b>6</b>	<b>322.531</b>
Collaboratore amm.ne	V	1	1	53.849
Collaboratore amm.ne	VI	5	5	245.919
Collaboratore amm.ne	VII	11	15	667.505
<b>Totale C.A.</b>		<b>17</b>	<b>21</b>	<b>967.273</b>
Operatore tecnico	VI	0	0	0,00
Operatore tecnico	VII	0	0	0,00
Operatore tecnico	VIII	1	1	42.031
<b>Totale O.T.</b>		<b>1</b>	<b>1</b>	<b>42.031</b>
Operatore amm.ne	VII	0	0	0,00
Operatore amm.ne	VIII	0	0	0
<b>Totale O.A.</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale Livelli IV-VIII</b>		<b>67</b>	<b>91</b>	<b>4.441.750</b>
<b>Totale I-III e IV-VIII</b>		<b>100</b>	<b>145</b>	<b>8.176.753</b>
<b>Categorie protette L. 68/99</b>				
Collaboratore TER	VI	0	1	47.348
Collaboratore amm.ne	VII	0	2	86.308
Operatore tecnico	VIII	0	1	40.196
Operatore amm.ne	VIII	0	4	160.783
<b>Totale Legge 68/99</b>		<b>0</b>	<b>8</b>	<b>334.635</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>I-VIII</b>	<b>100</b>	<b>153</b>	<b>8.511.388</b>

### 4.3 Piano di reclutamento e di valorizzazione della professionalità del personale interno

Nella Tabella 3 sono riportati i valori che concorrono alla costruzione del parametro di riferimento per le assunzioni a tempo indeterminato di cui all'articolo 9, comma 4, in combinato disposto con il comma 6, lettera b, del Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218.

Il piano di reclutamento verrà realizzato nel rispetto dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 218/2016 salvaguardando le spese per il funzionamento dell'Istituto.

Il rapporto tra media triennale delle entrate e costo del personale è quella richiesta nell'art. 9 del D.lgs. n. 2018/2016 per il calcolo dell'indicatore del limite massimo alle spese di personale che non può essere superiore all'80%, come evidenziato nella tabella successiva.

**Tabella 3- RAPPORTO MEDIA TRIENNALE ENTRATE/SPESE DI PERSONALE** (art. 9 del D.lgs. n. 2018/2016)

TOTALE ENTRATE 2017 al netto delle partite di giro	24.953.346,22
TOTALE ENTRATE 2018 al netto delle partite di giro	29.747.410,70
TOTALE ENTRATE 2019 al netto delle partite di giro	19.353.550,24
MEDIA 2017-2019	24.684.769,05
Limite massimo spesa personale (80% media triennale entrate)	19.747.815,24
Spesa di personale annua al 2020 al netto del personale a tempo determinato la cui copertura sia stata assicurata da finanziamenti di soggetti pubblici o privati	5.900.000,00
Percentuale rispetto alla media triennale delle entrate	24%

### 4.4 Programmazione triennale del reclutamento

In funzione del personale in servizio al 1 settembre 2020 e della proposta di fabbisogno triennale 2021-2023 sopra riportata, la programmazione triennale di reclutamento è quella riportata nella tabella 4.

La successiva tabella 4 evidenzia la programmazione prevista che verrà attuata compatibilmente con la necessaria copertura finanziaria:

**Tabella 4**

PROFILO	2021	2022	2023	TOTALE
Dirigente di ricerca	0	0	0	0
Ricercatore II livello	3	2	0	5
Ricercatore III livello	4	2	2	8
Dirigente tecnologo	0	1	0	1
Tecnologo II livello	1	0	0	1
Tecnologo III livello	4	2	0	6
Dirigente amministrativo	0	0	0	0
Collaboratore Tecnico Enti di Ricerca	3	6	8	17
Funzionario amministrativo	3	0	0	3
Collaboratore amministrativo	0	3	1	4
Operatore amministrativo	0	0	0	0
Operatore tecnico	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>16</b>	<b>17</b>	<b>12</b>	<b>45</b>

Rispetto alla programmazione delle assunzioni l'istituto provvederà a ripristinare il limite della quota d'obbligo ai sensi della L. n.68/99, pari al 7% dei lavoratori occupati, attualmente l'organico dell'Invalsi dispone di due sole unità di personale ai sensi della L. n.68/99, entro il 2023 dovranno essere assunte 8 unità di personale, di cui 5 relative al 2020, non inserite nel precedente PTA così suddivise come già sopra riportato nella tabella 2:

2021

- n. 1 operatore tecnico VIII livello professionale
- n. 4 operatori amministrativi VIII livello professionale.
- n. 1 collaboratore amministrativo VII livello professionale

2022

- n.1 collaboratore amministrativo VII livello professionale

2023

- n.1 collaboratore tecnico enti di ricerca VI livello professionale

La procedura di reclutamento avverrà a mezzo di sottoscrizione di Convenzione di cui all'art 11 L.n.68/99 con la Regione Lazio competente in materia di collocamento di personale per i 5 posti di operatore tecnico e operatore amministrativo e di concorso pubblico riservato ai sensi della L.n.68/99 per i due posti di collaboratore di amministrazione e di collaboratore tecnico.

Per gli stessi fini su richiamati il Consiglio di Amministrazione autorizza la Direzione generale a proseguire nella finalizzazione dei bandi relativi alle procedure speciali previste dall'articolo 22, comma 15, del D. Lgs. n. 75/2017, già deliberate dal C.d.a nel corso del 2020 e aggiornate nel presente documento programmatico, per la progressione tra le aree /profili, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno, entro il limite massimo del 30 per cento di quelli previsti nel piano di fabbisogno di cui al precedente paragrafo per ciascuna area/profilo. (n. 3 Ricercatori, n. 2 Tecnologi, n. 1 Cter IV livello e n. 1 Funzionario V livello).

Nella successiva tabella 5 sono evidenziati i posti destinati a tale procedura concorsuale:

**Tabella 5**

<b>PROFILO</b>	<b>2021</b>	<b>TOTALE</b>
Dirigente di ricerca	0	<b>0</b>
Ricercatore II livello	0	<b>0</b>
Ricercatore III livello	3	<b>3</b>
Dirigente tecnologo	0	<b>0</b>
Tecnologo II livello	0	<b>0</b>
Tecnologo III livello	2	<b>2</b>
Dirigente amministrativo	0	<b>0</b>
Collaboratore Tecnico Enti di Ricerca	2	<b>2</b>
Funzionari amministrativi	1	<b>1</b>
Collaboratore amministrativo	0	<b>0</b>
Operatore amministrativo	0	<b>0</b>
Operatori tecnici	0	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>	<b>8</b>

Nel corso del triennio verranno attivate anche le procedure di cui all'art. 15 del CCNL EPR 2002-2006 riguardanti il passaggio di livello dei profili I-III per n. 3 ricercatori II livello.

#### **4.5 Fabbisogno di personale a tempo determinato**

Nel 2020 il C.d.a. ha autorizzato con delibera n. del 22 giugno 2020 n. 25 l'assunzione a tempo determinato presso l'INVALSI di n. 32 unità di personale di cui n. 29 unità nel profilo di Collaboratore Tecnico Enti di Ricerca (CTER), VI livello professionale, e n. 3 unità nel profilo professionale di Collaboratore Amministrativo (CAMM) - VII livello professionale di cui al D.P.R. 171/1991. Successivamente il C.d.a. con delibera n. 54 del 19 ottobre 2020 ha autorizzato l'assunzione di n. 2 ricercatori per le esigenze del progetto PON Value.

Il numero di personale da assumere dipenderà dal numero dei progetti e dalle fonti di finanziamento esterne a cui accederà l'istituto nel triennio.

Il Fabbisogno complessivo è riportato in tabella 6:

**Tabella 6**

<b>Fonte di finanziamento</b>	<b>RIC</b>	<b>TECN</b>	<b>CTER</b>	<b>CAMM</b>	<b>OT</b>	<b>TOT</b>
Progetti PON	2	0	4	1	0	<b>7</b>
FOE	0	0	0	0	0	<b>0</b>
D. Lgs. 62/2017 e Legge 107/2015	0	0	25	2	0	<b>27</b>
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>29</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>34</b>

#### **4.6 Fabbisogno di personale comandato**

L'articolo 19, comma 4, dello Statuto prevede l'utilizzazione di personale comandato anche con oneri a proprio carico. Il personale comandato, così come le altre forme di collaborazione temporanea, risponde ad esigenze di tipo straordinario e temporaneo consentendo di avvalersi di personale fornito di una specifica professionalità attraverso gli istituti normativi previsti dalla L.n. 448/1998, articolo 26, commi 8 e 10, e dalla legge 107/2015, articolo 1, comma 65.

Dei comandi già attivati negli ultimi anni viene confermato, per il quarto anno scolastico il seguente:

<b>Tipologia di comando</b>	<b>Qualifica di provenienza</b>	<b>Amministrazione di appartenenza</b>	<b>N. unità</b>
C.M. Miur 10/04/2019, prot. n. 11233 Decreto annuale del DG dell'USR Lombardia	Docente scuola secondaria	USR Lombardia	<b>1</b>

## 4.7 Gestione delle risorse finanziarie

Nel triennio 2021-2023 il funzionamento annuo dell'INVALSI richiede un finanziamento complessivo annuo pari a €2.022.017 di cui €9.104.000 per il proprio funzionamento ordinario e la realizzazione delle attività istituzionali e di €2.918.017 per la realizzazione delle attività di ricerca, completamente coperte con entrate proprie. L'attuale stima dei costi relativi all'attività di ricerca si riferisce ai costi relativi ad un solo progetto PON in essere (VALU.E) e ad uno in fase di affidamento (VAL.PON) oltre ai progetti Nazionali PRIN e SPAZIO 0-6.

Come risulta dalle seguenti tabelle il fabbisogno dell'Ente per l'espletamento delle proprie attività è maggiore rispetto ai finanziamenti ad oggi spettanti. La presente situazione comporta l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Il fabbisogno finanziario complessivo annuo a regime è riportato nella tabella successiva:

Stima entrate 2021

NATURA DEL FINANZIAMENTO	€
FOE	5.390.461
Legge di Bilancio 2020 n. 160/2019 – DM MEF del 30/12/2019	12.137.000
Progetti PON (VALU.E )	2.121.620
Altri Progetti Nazionali PRIN e SPAZIO 0-6	130.300
Altri progetti PON	666.097
Avanzo di amministrazione (presunto al 31/12/2020)	6.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>26.445.478</b>

Stima delle spese 2021

Missione 1: Attività istituzionali (Prove nazionali standardizzate e Sistema Nazionale di Valutazione)

OBIETTIVO	COSTO (€)
Obiettivo IST1 – Rilevazioni nazionali	7.150.000
Obiettivo IST2 – Rilevazioni internazionali	2.080.000
Obiettivo IST3 – Valutazione esterna delle istituzioni scolastiche	1.000.000
Spese Correnti (Organi, Personale, Acquisto Beni e Servizi)	-8.782.000
Spese in Conto Capitale	92.000
<b>TOTALE Missione 1 (Attività istituzionali)</b>	<b>19.104.000</b>

Missione 2: Attività di ricerca, innovazione e sviluppo

OBIETTIVO	COSTO (€)
Obiettivo RIC1 – Computer Based Testing (CBT)	
Obiettivo RIC2 - Identificazione delle aree critiche del sistema educativo e delle istituzioni scolastiche in condizioni di maggiore criticità	666.097
Obiettivo RIC3 – Promozione e sostegno del Sistema nazionale di valutazione	2.123.120
Obiettivo RIC4 – Collegamento tra rilevazioni nazionali e internazionali	0
Obiettivo RIC5 – Supporto alle sperimentazioni didattiche e organizzative	0
Obiettivo RIC3 – Supporto scientifico alla valutazione dei D.S.	0
Obiettivo RIC6 – Comunicazione e divulgazione	0
Obiettivo RIC7 – Ricerche in collaborazione con altre istituzioni di ricerca pubbliche e private	128.800
<b>TOTALE Missione 2 (Attività di ricerca)</b>	<b>2.918.017</b>

<b>TOTALE GENERALE (Stima annua)</b>	<b>22.022.017</b>
--------------------------------------	-------------------

Le stime su riportate sono condizionate dall'effettiva assegnazione dei finanziamenti previsti dalla legge per la realizzazione delle attività istituzionali ordinarie finalizzate alla valutazione del sistema scolastico italiano.